

La *Governance* delle imprese di assicurazione. Le novità regolamentari.



**Profili di novità nel nuovo
schema di Regolamento**

Roma, 24 Ottobre 2017

*Flaminia Montemaggiori e Sara Butera
Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza*

- ❑ **Approccio adottato e declinazione del principio di proporzionalità**
- ❑ **Sistema di governo societario: organo amministrativo, comitati endoconsiliari e sistema di controllo interno e gestione dei rischi**
- ❑ ***Cyber risk* e obiettivo di solvibilità**
- ❑ **Funzioni fondamentali**
- ❑ **Esternalizzazione**
- ❑ **Remunerazioni**
- ❑ ***Governance* di gruppo**

Regolamento 20



Nuovo corpus organico (Doc. cons. n. 2)

Completato l'adeguamento, in tema di Governance, al framework Solvency II e assicurata la compliance alle Linee Guida EIOPA

Quadro normativo

- ❑ **CAP**: articoli da 29bis a 30-septies e 215-bis (art. 40-49 e 246 della direttiva)
- ❑ **ATTI DELEGATI** (Regolamento UE n. 35/2015): articoli 258-275

Approccio conservativo

- ❑ salvaguardato quanto anticipato dalle **Lettere al mercato del 15 aprile 2014 e 28 luglio 2015** e l'impianto del **Regolamento n. 20/2008**.
- ❑ riprese ed aggiornate le disposizioni del **Regolamento n. 39/2011** sulle remunerazioni e della **Circolare 574/2005** sulla riassicurazione passiva
- ❑ inquadrato il Regolamento nell'ambito della disciplina dettata dal CAP e dagli Atti delegati (espliciti riferimenti per ogni articolo)



PROFILI DI NOVITA'

Concreta declinazione del principio di proporzionalità in linea con l'impianto *Solvency II* che prevede un'applicazione proporzionata al profilo di rischio



- ❑ Assenza nel framework di riferimento di classificazione delle imprese secondo proporzionalità
- ❑ Individuati parametri/variabili che consentono di approssimare il **profilo di rischio** in modo **più elevato** o **meno elevato**



Responsabilità ultima dell'impresa vigilata di definire, in ragione del proprio profilo di rischio, l'assetto di **governo societario più idoneo ai fini della sana e prudente gestione**

Presunzione relativa di maggiore o minore rischiosità e attesa di adozione di **scelte organizzative**

- ❑ **più “stringenti”** (proporzionalità “verso l’alto”) secondo le aspettative contenute nei riquadri sottostanti le specifiche previsioni
- ❑ **“semplificate”** (proporzionalità “verso il basso”) in base alle soluzioni riepilogate nell’allegato esemplificativo

Possibile **prova contraria** dell’impresa (ragioni che depongono in senso contrario a quanto presunto)

Valutazioni IVASS (anche nel continuo) e dialogo di confronto

- ❑ imprese italiane di assicurazione e di riassicurazione
- ❑ sedi secondarie in Italia di imprese di Stato Terzo (cd. *TCB, third country branches*)
- ❑ ultime società controllanti italiane (USCI). Nel caso di sottogruppo nazionale con ultima controllante UE, applicazione delle disposizioni regolamentari solo se decisione IVASS di esercitare la vigilanza su detto sottogruppo (coerentemente con l'approccio adottato dal Regolamento n. 22/2016, art. 12)

Centralità del sistema di governo societario (rilievo, a fini di vigilanza, nella norma primaria e nella presente disciplina organica regolamentare)

Adeguatezza e proporzionalità rispetto alla natura, portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta (artt. 30 CAP e 4 Schema di Regolamento)

«Revisione interna» con cadenza almeno annuale

Esplicazione del ruolo dei diversi attori (organo amministrativo, comitati endoconsiliari, alta direzione, organo di controllo)

Interdipendenza dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi (componenti del sistema di governo societario)

Rafforzata la centralità dell'organo amministrativo responsabile ultimo del sistema di governo societario: definisce le direttive, approva l'assetto organizzativo, curandone l'adeguatezza nel tempo e verificando che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'impresa

Estesa l'autovalutazione della propria adeguatezza (numerosità, composizione, funzionalità) alla presenza numericamente adeguata, **in relazione all'attività svolta**, di **amministratori indipendenti**

Esplicitato il ruolo svolto dal Presidente nel favorire la dialettica interna ed assicurare l'adeguato bilanciamento dei poteri

Ampliato l'ambito delle politiche scritte

Nell'ambito del sistema di controllo interno

- Adozione da parte dell'organo amministrativo di una politica aziendale di data governance***
- Integrazione del piano strategico sulla tecnologia dell'informazione (ICT) con informazioni di dettaglio sulla cyber security***
- Comunicazione all'IVASS di eventuali gravi incidenti informatici***
- Interazioni con politica delle informazioni statistiche (Regolamento n. 36/2017)***

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e della propensione al rischio definita dall'organo amministrativo, richiesta l'identificazione anche di un obiettivo di solvibilità:

- esigenza di ridurre il rischio *breach SCR* per volatilità dei mercati
- strumento di ***pianificazione e stabilizzazione*** del rapporto di Solvibilità
- rapporto tra OF e SCR***, su orizzonte temporale di un anno, tenuto conto delle risultanze *ORSA*
- allineamento con modalità di ***calcolo alle metriche prudenziali***
- livello*** tale da ***assicurare flessibilità operativa*** per continuo rispetto *SCR*

Comitato per il controllo interno e i rischi e Comitato Remunerazioni

- assicurata la partecipazione maggioritaria di amministratori indipendenti
- costituiti ove appropriato in relazione alla natura, portata e complessità dell'attività dell'impresa e dei rischi inerenti

Attesa IVASS su applicazione proporzionale

- Costituzione per imprese di maggiori dimensioni/complessità

Soluzione semplificata (se non Comitato per controllo interno e i rischi)

- Incarico ad un amministratore di monitoraggio del sistema di gestione dei rischi

Regolamento 20



Nuovo corpus organico (Doc. cons. n. 2)

Identificazione regolamentare delle quattro KF previste da SII
(*compliance, gestione del rischio, revisione interna, attuariale*)

- Disciplina **comune**
- Specifica disciplina **distinta** per singole funzioni
- Rafforzamento presidi di indipendenza per **revisione interna**
- Qualificazione** del titolare

Collocazione organizzativa rimessa alla autonomia dell'impresa

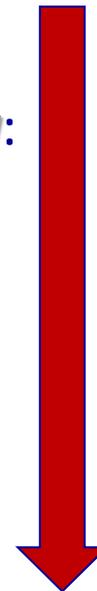
- ❑ **Istituzione** con delibera dell'organo amministrativo
- ❑ **Soluzione proporzionale, autonomia e indipendenza, separatezza da funzioni operative**
- ❑ **Capacità di riferire direttamente** all'organo amministrativo
- ❑ **Partecipazione dei titolari KF** alle riunioni organo amministrativo e di controllo
- ❑ **Unica disciplina** del piano e della relazione di attività
- ❑ **Possibile titolarità** funzioni fondamentali ad un **amministratore**
- ❑ **Possibile costituzione in un unità organizzativa** o mediante ricorso a risorse di altre unità aziendali

Declinazione proporzionalità



Attese maggiormente *stringenti* (riquadri) su:

- **Struttura**
- **Titolarità**
- **Frequenza della relazione di attività**
- **Presidi di indipendenza per revisione interna**



Possibili soluzioni *semplificate* (allegato esemplificativo)

analoghi profili a quelli per i quali sono state esplicitate le attese

Regolamento 20



Nuovo corpus organico (Doc. cons. n. 2)

Focus su esternalizzazione delle attività essenziali o importanti e funzioni fondamentali e alleggerimento per ulteriori attività (no comunicazione INFRA SEE etc.)

Mantenimento dei presidi di vigilanza recati dal Regolamento 20

Divieto di esternalizzazione:

- se determina lo svuotamento impresa
- se riguarda l'attività di assunzione dei rischi

Attese IVASS su applicazione proporzionale

Funzioni fondamentali

- ragioni proporzionalità
- titolare interno all'impresa

Funzioni o attività essenziali o importanti

- responsabile attività di controllo nell'impresa

Altre attività

- alleggerimento presidi e disciplina semplificata

Semplificazione disciplina:

- provider **EXTRA SEE**
 - divieto esternalizzazione, se infragrupo (autorizzazione)
 - autorizzazione extra gruppo, comunicazione infragrupo
 - comunicazione preventiva per extragrupo e successiva per infragrupo
- provider **INFRA SEE** generale comunicazioni preventiva

Regolamento 39/2011 (Raccomandazioni CE)



Nuovo corpus organico (Doc. cons. n. 2)

Maggiore articolazione dei presidi per l'adozione di politiche coerenti con:

- Obiettivi strategici, **sana e prudente gestione del rischio, propensione al rischio e livelli di tolleranza**
- Redditività ed equilibrio medio-lungo termine**
- Esperienza professionale e responsabilità organizzative e natura, portata e complessità rischi inerenti all'attività d'impresa**
- Definizione politiche da parte dell'organo amministrativo e approvazione dell'assemblea, integrazione compiti Comitato Remunerazioni**

Remunerazioni amministratori

- ❑ **Adeguate bilanciamento** componente fissa e variabile, per **politica flessibile**; componente variabile al raggiungimento di **risultati predeterminati, oggettivi e misurabili su un arco temporale pluriennale**
- indicatori di performance che tengano conto dei rischi e criteri non solo finanziari; combinazione risultati singolo e unità produttiva
- ❑ Strumenti **per allineamento dei risultati ad obiettivi di medio - lungo termine: Differimento minimo; Malus e claw back; Golden parachutes**
- ❑ **Attese IVASS proporzionalità per bilanciamento delle componenti e pagamento della variabile**

Verifica delle politiche da parte funzioni fondamentali

- Informativa **all'assemblea** da parte dell'organo amministrativo: ex ante ed ex post **contenente dati quantitativi sui compensi**
- Informativa coerente **all'IVASS nel reporting al Supervisore**

Remunerazione altri soggetti:

- Componente variabile:** no per organo di controllo; in casi eccezionali per amministratori privi di deleghe; evitata, salvo comprovate ragioni per KF (compenso **adeguato al livello di responsabilità e all'impegno connesso al ruolo**)

Gruppo Solvency II: gruppo albo **versus gruppo SII**

Disciplina articolata: da due articoli nel Regolamento 20 ad una **disciplina organica e compiuta**

- Esplicitazione di ciò che la norma primaria** nazionale ed europea lascia in forma implicita (**mutatis mutandis**)
- Recepimento GL EIOPA specifiche** per il gruppo e **applicazione coerente alla diversa entità economica disposizioni solo level**

Calibrazione strumenti di governance

- ❑ **articolazione ampiezza applicativa** mediante **individuazione di indici**, che esprimono la **rilevanza delle società del gruppo**, (i.e.: attività svolta; profilo di rischio; contributo alla rischiosità del gruppo; rapporto di partecipazione o controllo; ubicazione in Stato Terzo; eventuale quotazione) **per la definizione** di un sistema coerente
- ❑ adeguatezza del sistema e **flessibile applicazione** degli strumenti alle **diverse imprese e entità rientranti nel perimetro di gruppo**

Disciplina organi sociali

☐ focus su organo amministrativo USCI

- **definizione policies di gruppo, complessiva coerenza** delle politiche individuali con quelle di gruppo, **corretta attuazione (controllate)** e **coerente applicazione (ulteriori società)**

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi di gruppo e KF di gruppo

- #### **☐ piano di emergenza rafforzato** per gruppi rilevanti a fini di stabilità finanziaria, per un **sistema di controllo macroprudenziale della stabilità sistemica del settore**

Regolamento n. 20



Nuovo corpus organico (Doc. cons. n. 2)



Nuovo Regolamento definitivo IVASS Governance

17 ottobre: chiusa la pubblica consultazione  **Next steps**

- analisi osservazioni*** e commenti degli *stakeholders* pervenuti
- adozione risoluzioni IVASS*** ed interventi sullo schema in consultazione per la finalizzazione del testo
- Finalizzazione delle previsioni in tema di proporzionalità***